COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 **Data 29-11-2019**	**OGGETTO: DEBITI FUORI BILANCIO - RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' AI SENSI DELL' ARTICOLO 194 DEL D.LGS. N. 267/2000. SENTENZA: MASQUENADA S.A.S. C COMUNE DI CARINARO - RICONOSCIMENTO ULTERIORE SOMMA PER SPESE GIUDIZIARIE.**

L'anno **duemiladiciannove** , il giorno **ventinove** del mese di **Novembre** , alle ore **16:35** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **29-11-2019** prot. n. **10944** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere dott.ssa Elisabetta Mauriello in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 13 e assenti n. 0 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
AFFINITO NICOLA	X		DELL'APROVITOLA MARIANNA	X	
MORETTI MARIO	X		SEPE PAOLO	X	
MASI STEFANO	X		ZAMPELLA GIOVANNI	X	
BRACCIANO ALFONSO	X		SGLAVO NICOLA	X	
BARBATO NICOLA MAURO	X				
MARINO SERENA	X				
BARBATO RACHELE	X				
BARBATO EUFEMIA	X				
MAURIELLO ELISABETTA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Giovanna Olivadese, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: **DEBITI FUORI BILANCIO - RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' AI SENSI DELL' ARTICOLO 194 DEL D.LGS. N. 267/2000. Sentenza: Masquenada s.a.s. co Comune di Carinaro - Riconoscimento ulteriore somma per spese giudiziarie.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera del C.S. avente i poteri del Consiglio Comunale n. 11 in data 26.3.2019, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2019/2021;

Visto l'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;
b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità e dell'arricchimento dell'ente, relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Premesso che in data 02/02/2018 è stata notificata al Comune di Carinaro la sentenza n. 3508/2017, prot. 954, "Masquenada s.a.s. co Comune di Carinaro" che riconosce un risarcimento danni e attraverso la quale il Giudice del Tribunale di S. Maria C.V. ha condannato in solido il Comune di Aversa, nella misura dell'80% e nella misura del 20% il Comune di Carinaro, al risarcimento del danno a favore della Masquenada s.a.s. e del legale Avv. Ferrante,;

che la sentenza è già stata oggetto di riconoscimento del debito fuori bilancio con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 24/5/2018 per la somma complessiva di € 1.206,37, della sola quota a carico del Comune di Carinaro;

che infra tempore venivano notificati all'ente Atti di Precetto e successivi atti di pignoramento presso terzi;

che il debito riconosciuto con la delibera di consiglio comunale innanzi richiamata risultava pertanto insufficiente a coprire le ulteriore spese legali infra tempore maturate;

che nelle more del riconoscimento dell'ulteriore debito pari ad **€ 487,67** l'ufficio tecnico provvedeva ad emettere determina di liquidazione n. 547 del 05/9/2019, con fondi a valere sul capitolo di bilancio 310 per la quota pari all'80% da anticipare per conto del Comune di Aversa quale obbligato solidale e per la quota del 20% a carico del Comune di Carinaro sul capitolo 590 che presentava la disponibilità;

Visto l'emendamento presentato dal Consigliere Masi in Consiglio (allegato) ed approvato con le votazioni riportate nel processo verbale;

Visto che il presente atto tiene conto delle modifiche approvate rispetto alla proposta presentata all'ordine del giorno e posta in discussione;

"Considerato che è da riconoscere un ulteriore debito fuori bilancio per € 487,67 per le motivazioni innanzi argomentate, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, con documentazione istruttoria agli atti dell'ufficio;

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto ulteriore

debito fuori bilancio per la sentenza Masquenada s.a.s. c/o Comune di Carinaro, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi nelle premesse narrati, per un importo complessivo di € 487,67 così distinto:"

:

	Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		€ 487,67
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
	TOTALE		€ 487,67

Dato atto che per le "*sentenze esecutive*" (fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del d.Lgs. n. 267/2000) il riconoscimento avviene fatto salvo e impregiudicato il diritto di impugnare le sentenze stesse;

Richiamato l'articolo 193 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

> **Articolo 193** *Salvaguardia degli equilibri di bilancio*
> *1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.*
> *2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*
> *3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili con riferimento a squilibri di parte capitale. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*
> *4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.*

Visto l'art. 119 della Costituzione, il quale prevede che comuni, province e regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento;

Visto l'art. 41, comma 4, della legge n. 448/2001, il quale ha chiarito che il ricorso all'assunzione di mutui ai sensi dell'art 194, comma 3 del d.Lgs. n. 267/2000 può avvenire solo per debiti fuori bilancio maturati prima dell'entrata in vigore della Legge Costituzionale n. 3/2001, avvenuta in data 8 novembre 2001;

Visto l'art. 30, comma 15, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il quale dispone la nullità degli atti e dei contratti stipulati di ricorso all'indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento;

Verificato, alla luce delle norme sopra richiamate che il finanziamento dei debiti fuori bilancio può avvenire:

- mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, ai sensi dell'art. 187, comma 2, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000, nei limiti fissati dal comma 3-*bis*;
- mediante utilizzo per l'anno in corso e per i due successivi, a mente dell'articolo 193, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000:
  a) di tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione dei mutui e delle entrate aventi specifica destinazione, ivi comprese quelle derivanti dall'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali disposta entro il 31 luglio in sede di riequilibrio;
  b) dei proventi delle alienazioni, limitatamente ai debiti fuori bilancio riconducibili a spese di investimento;
- mediante assunzione di mutui, qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:
  a) debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;
  b) debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente all'8/11/2001;

Analizzate le risorse finanziarie e patrimoniali dell'ente nonché l'andamento della gestione corrente e rilevata che tale i debiti fuori bilancio sono già stati finanziati e liquidati:

PIANO DI FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

N.	Descrizione	Anno 2019	Anno	Anno ....
1	Somme già stanziate in sede di bilancio di previsione 2019/2021 al capitolo 590 denominato "Debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'Art. 194 del D.Lgs. 267/2000";	€ 487,67		
	TOTALE	€ 487,67		

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 9, del d.Lgs. n. 267/2000, al prot. dell'Ente n. **10881** in data **21.11.2019**;;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il processo verbale e l'emendamento presentato ed approvato, allegato alla presente deliberazione

DELIBERA

di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € 487,67 analiticamente descritti nei fascicoli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sinteticamente riassunti nel seguente prospetto:

	Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		€ 487,67
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione		

	o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
	TOTALE		€ 487,67

1. di dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
2. *di dare atto che, trattandosi di debiti derivanti da sentenze, il riconoscimento avviene restando impregiudicato il diritto a impugnare l'esito del giudizio (se ricorre il caso);*
3. di prendere atto la ulteriore debitoria de quo risulta già liquidata a valere su fondi già stanziati sull'apposito capitolo 590 denominato "Debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'Art. 194 del D.Lgs. 267/2000";
4. di dare atto che con il presente provvedimento non sono utilizzate entrate aventi destinazione vincolata per legge;
5. di dare atto che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
6. *di incaricare il segretario comunale di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002".*

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: DEBITI FUORI BILANCIO - RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' AI SENSI DELL' ARTICOLO 194 DEL D.LGS. N. 267/2000. Sentenza: Masquenada s.a.s. c\o Comune di Carinaro - Riconoscimento ulteriore somma per spese giudiziarie.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X	**Parere favorevole**
	Parere sfavorevole
	Parere non dovuto

Carinaro, lì 08.11.2019

Il Responsabile del Servizio
Ing. Davide Ferriello

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X	**Parere favorevole**
	Parere sfavorevole
	Parere non dovuto

Carinaro, lì 21.11.2019

Il Responsabile del Servizio
Dr. Salvatore Pastore

COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

COMUNE DI CARINARO
Protocollo N 10881 ARRIVO
Data 21-11-2019 - Ora 11:24:17
All 2

IL REVISORE UNICO

VERBALE n° 30 DEL 21/11/2019

OGGETTO: " PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE- DEBITI FUORI BILANCIO. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D.LGS. N°267/2000.SENTENZE: Masquenada s.a.s. c/Comune di Carinaro- Riconoscimento ulteriore somma per spese giudiziarie"

Il Giorno 21 Novembre 2019, alle ore 09.00, il sottoscritto REVISORE dei Conti del Comune di Carinaro, Dott. Benvenuto De Pasquale, nominato con Del. C.C. n° 50 del 20 Luglio 2017,

Ricevuta in data 7/11/2019 e, successivamente, la seguente documentazione:

- Proposta di deliberazione di cui all'oggetto;
- Copia atto di pignoramento presso terzi (prot.7440 del 7/8/2019 Comune di Carinaro)
- Scheda di rilevazione partita debitoria a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, con la quale viene indicata la datazione, la ragione, la natura del debito fuori bilancio da riconoscere relativa ad ogni sentenza, nonché la somma da finanziare;

Visti

L'art 239 c.1 lett. B) n.9 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che l'organo di controllo esprima un parere sulle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

Gli artt. 193 e 194,c.1 lett. a), del D.Lgs 267/2000

L'Art. 14 c.1 del D.L. n° 669/96

Il D.Lgs 118/2011

Il Regolamento di contabilità;

Esamina la documentazione ai fini dell'espressione del parere:

Premesso che con Sentenza del Tribunale di S.Maria Capua Vetere n° 3508/2017 il Comune di Carinaro veniva condannato al risarcimento danni a favore della Masquenada s.a.s. e del legale avv. Ferrante condannando in solido nella misura del 20% il Comune di Carinaro e nella misura dell'80% il Comune di Aversa.

che con Del. di Consiglio Comunale n° 16 del 24/5/2018 veniva riconosciuto il Debito fuori bilancio per la somma complessiva di euro 1.206,37,della sola quota a carico del Comune di Carinaro;

che, nelle more, venivano notificati ALL'ENTE Atto di precetto e successivo atto d pignoramento presso terzi che comportavano ulteriore debito per euro 487,67;

che, l'Ufficio tecnico provvedeva ad emettere determina di liquidazione n° 547 del 5/9/2019 a valere sul cap. 590 (Debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 D.Lgs.267/2000), Tit I, Spesa corrente;

Richiamata

La Sentenza n°2/2018 della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Campania;

Considerato che

Il debito non è caduto in prescrizione ai sensi degli artt. 2934 e ss. del C.C.;

la tipologia di debito fuori bilancio ricade nella fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lett a) del Tuel;

l'Ente è tenuto a dare esecuzione alle sentenze entro i temini previsti dall'art. 14 del D.L. 669/96 (120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo);

dato atto che

al Cap. 590, Tit. I Spesa Corrente, sono previsti gli opportuni e adeguati stanziamenti;

accertato il rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento contabile e finanziario degli enti locali;

Si dà atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;

Vista l'attestazione di copertura finanziaria da parte del Dirigente del Servizio Finanziario,

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art 49, del D. Lgs. 267/2000;

Rilevato che la documentazione acquisita fa parte integrante del presente verbale;

ESPRIME

Parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Ricorda che la delibera di approvazione dell'atto va trasmessa alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art 23 L. 289/2002.

La seduta è tolta alle ore 09.40 previa lettura, redazione e sottoscrizione del presente verbale.

21/11/2019

IL REVISORE UNICO
Dott. Benvenuto De Pasquale

O.D.G. (4)

Debiti fuori bilancio – Riconoscimento di legittimità ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs. n.267/2000. Sentenza: Masquenada s.a.s. c/o Comune di Carinaro – Riconoscimento ulteriore somma per spese giudiziarie.

Si premette che il processo verbale è riportato in forma sintetica.
Esso potrà esaminarsi nella sua interezza attraverso i resoconti stenografici da richiedersi all'ufficio di segreteria.

Il Presidente del Consiglio introduce l'ultimo punto dell'ordine del giorno e passa la parola all'Assessore Bracciano affinché relazioni sull'argomento.
L'Assessore Bracciano annuncia che anche per questo punto sarà proposto un emendamento da parte del capogruppo di maggioranza, come avvenuto a proposito della precedente delibera. Legge quindi la proposta di delibera predisposta dall'Ufficio tecnico, annuncia che si tratta di circa 487 Euro e che anche in questo caso vi è il parere favorevole del revisore dei conti.
Il Sindaco chiede la parola e specifica che il Responsabile dell'area non ha provveduto a pagare quanto già riconosciuto dal Consiglio comunale in precedenza e così loro si trovano oggi ad aggiungere costi ulteriori rispetto a quelli già approvati dalla precedente amministrazione ma non pagati.
Il Consigliere Masi prende la parola e legge il suo emendamento, chiede che dalla delibera siano cancellati determinati periodi, spiega quindi nel dettaglio cosa chiede: che vengano cancellati dalla proposta deliberativa i periodi in cui è scritto "*che si era ritenuto indispensabile ed improcrastinabile procedere alla liquidazione e al contestuale pagamento al fine di evitare ulteriori aggravi di spesa all'ente, in pendenza di un atto di pignoramento presso terzi regolarmente notificato;* ed inoltre che sia eliminato il riferimento alla liquidazione posta in essere "*anche sulla scorta di quanto deliberato per simili fattispecie dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Campania, che con la sentenza n. 2/2018, ha esplicitato in maniera chiara ed inequivocabile che:" ....in caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva, l'ente può procedere al pagamento ancor prima della deliberazione consiliare di riconoscimento, atteso che, in ogni caso, non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio della procedura esecutiva per l'adempimento coattivo del debito. Anzi, la prassi seguita dagli enti locali di attendere per il pagamento di quanto dovuto il preventivo riconoscimento di legittimità del debito da parte del consiglio comunale comporta il lievitare degli oneri patrimoniali per interessi legali ed eventuale rivalutazione monetaria, cui vanno aggiunte le spese giudiziali*

derivanti dalle procedure esecutive, nel caso in cui la predetta delibera non intervenga in tempi ragionevoli."

Continua indicando gli altri punti che propone di modificare nelle delibera e che sono riassunti nel documento indirizzato al Presidente del Consiglio, che sarà allegato nella deliberazione. Tra questi vi è il periodo in cui si ritiene *"necessario provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti ulteriori debiti fuori bilancio per la sentenza Masquenada s.a.s. c/o Comune di Carinaro, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi nelle premesse narrati, per un importo complessivo di € 487,67 così distinti.*

Il Consigliere Masi propone che siano sostituiti con i seguenti: *"Considerato che è da riconoscere un ulteriore debito fuori bilancio per € 487,67 per le motivazioni innanzi argomentate, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, con documentazione istruttoria agli atti dell'ufficio;*

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto ulteriore debito fuori bilancio per la sentenza Masquenada s.a.s. c/o Comune di Carinaro, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi nelle premesse narrati, per un importo complessivo di € 487,67 così distinto:"

Relativamente, infine, al punto 6 della parte deliberativa chiede che, come per il punto precedente dell'ordine del giorno, laddove è prevista la trasmissione del provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002 sia sostituito con il seguente: *"di incaricare il segretario comunale di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002".*

Al termine interviene il Consigliere Zampella il quale chiede alcuni chiarimenti relativi all'orientamento della Corte dei Conti indicato nella proposta deliberativa.

Il Consigliere Masi risponde che si tratta di un orientamento ma che non è l'unico perché altre Sezioni si sono espresse in modo diverso.

Il Consigliere Zampella allora chiede se sono ravvisabili delle responsabilità anche in considerazione del fatto che si tratta di € 487,67.

Il Consigliere Consigliere Masi risponde che è possibile.

Non essendoci altri interventi si pone in votazione la proposta di emendamento.

La votazione è espressa dai consiglieri presenti (n.13) in forma palese con alzata di mano e dà il seguente esito: **favorevoli 9; 4 astenuti (Consiglieri Dell'Aprovitola, Sepe, Zampella, Sglavo)**

L'emendamento è approvato.

Il Presidente introduce la discussione sul punto in oggetto.

Il Consigliere Masi chiede di intervenire.

Il Consigliere Dell'Aprovitola chiede l'aiuto all'Assessore Bracciano, che è stato parte della sua amministrazione, per capire bene la questione e da dove essa emerga.

L'Assessore Bracciano interviene e dice che, con deliberazione n. 16 dell'anno 2018, è stato approvato un debito fuori bilancio, il problema è che il Comune di Carinaro è stato condannato in solido con il Comune di Aversa, nel frattempo sono intervenute le spese dell' atto di precetto e di pignoramento e così, quando sono state pagate a settembre le somme riconosciute non c'erano gli ulteriori costi per l'atto di precetto e per questo motivo oggi stanno riconoscendo solo questa ulteriore somma.
Il Consigliere Zampella interviene per dire che il Comune di Carinaro è stato condannato al 20% mentre il Comune di Aversa per l'80% ed il problema si è avuto quando l'avvocato si è accorto che Aversa aveva qualche problema di liquidità e quindi ha proceduto nei confronti di Carinaro.
Il Consigliere Masi ripercorre la vicenda affermando che, un paio di mesi fa, hanno ricevuto anche una nota del ragioniere, che in data 5 settembre lui si è imbattuto in due sentenze che avevano ad oggetto le spese legali e, relativamente a questa sentenza che la minoranza ha riconosciuto (nel 2018), si è posto il problema del se quella somma totale chiesta a Carinaro -che era stata condannata in solido- dovesse necessariamente passare agli atti del consiglio in quanto debito fuori bilancio e o se, viceversa, si trattasse di una anticipazione e quindi potesse essere liquidata dal responsabile. Sono determinazioni che portano la firma dell'Ing. Ferriello e non del rag. Fattore. Il Consigliere Masi continua dicendo che nelle deliberazioni di Consiglio l'ing. Ferriello è stato autorizzato a prendere le somme dai capitoli assegnati alla ragioneria, loro si devono chiedere se ci sono responsabilità per questa ulteriore somma, se possono essere liquidate dal Responsabile o se, invece, occorreva che fosse il Consiglio di Carinaro a decidere. Continua dicendo che ne ha parlato con il Responsabile dell'Ufficio tecnico il quale ha dapprima detto che avrebbe annullato le due determinazioni ma poi non l'ha fatto e ha menzionato che la questione su cui si verte è posta alla attenzione della Corte dei Conti che si deve pronunciare sul merito tra breve. Il Consigliere continua informando che, accanto a questo orientamento che prevede la possibilità per l'ente di procedere al pagamento ancor prima della deliberazione consiliare di riconoscimento, ve ne è un altro che dice il contrario.
Il Presidente alle 17.30 si allontana ed è sostituita dal Consigliere Nicola Mauro Barbato.
Il Consigliere Masi continua illustrando al Consiglio i due orientamenti e i vari passaggi fatti con il tecnico, Ing. Ferriello, sul punto in questione.
Rientra il Presidente alle ore 17.34.
Il Consigliere Masi dichiara che l'ufficio ragioneria ha sostenuto la tesi che la parte che il Comune è chiamato a pagare per il Comune di Aversa -in quanto la condanna è in solido- non sia un debito fuori bilancio ma solo un'anticipazione. Il riconoscimento del debito fuori bilancio è una delle cose più nobili di cui il Consiglio è chiamato ad occuparsi perché sono soldi dei cittadini e quindi se ci sono delle responsabilità bisogna capirlo. E se la competenza è del Consiglio Comunale e non del dirigente allora loro questo devono saperlo e occorre vedere se atti del Consiglio Comunale sono stati adottati con determinazione e se fosse così sarebbe un atto grave. Spiega il motivo per cui ha proposto di eliminare i punti menzionati, dice di averlo fatto perché se li avessero approvati così come proposti avrebbero avallato il

comportamento di chi ha ritenuto valido l'orientamento della Sezione della Regione. Campania n. 2/2018.
Al termine il Presidente invita alla dichiarazione di voto.
Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma di apprezzare la disquisizione tecnica che entra nei meandri del debito fuori bilancio, dichiara che le dispiace ma che per partito preso loro hanno sempre avuto fiducia sia nell'operato del Dr. Fattore che dell'Ingegner Ferriello. Afferma che il Consiglio Comunale si dovrebbe svolgere durante l'orario di apertura degli uffici, che lei ha letto qualche documento, che gli operati dei Responsabili non sono tutti uguali, ognuno differisce da quello precedente. La responsabilità è personale, ogni consigliere ha compiti di controllo. Preannuncia il voto di astensione e afferma che solo vivendo si avrà la soluzione.
Il Presidente chiarisce che il Consiglio Comunale si è svolto di venerdì pomeriggio perché si aspettano una affluenza maggiore da parte della cittadinanza e che, comunque, il Consiglio è stato fatto per l'imminenza della scadenza di alcuni adempimenti.
Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma che il Consiglio Comunale andrebbe convocato dalle ore 19 in poi, che gli uffici, sono importanti e lei prediligerebbe avere gli uffici aperti con la presenza di tutti i Responsabili.
Il Presidente afferma che l'ultimo consiglio comunale è stato fatto di venerdì mattina, che il Comune è piccolo e, a volte, quando c'è la segretaria non c'è il tecnico.
Il Consigliere Masi interviene e dice che i Responsabili hanno parlato attraverso atti concludenti, uno ha firmato l'impegno e l'altro l'impegno e la liquidazione. L'impegno è stato fatto in data cinque settembre e quindi per una emergenza ma, poi, hanno pagato dopo tanti giorni, invece si è espropriato il Consiglio Comunale dal potere di discutere questo argomento e comunque si è aspettato alcune settimane prima di investirlo nuovamente della questione.
Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma che c'è qualcosa che non le torna e che le sarebbe piaciuto domandare spiegazioni al ragioniere che è così attento.
Il Consigliere Masi afferma che anche lui è molto attento e fa notare che questa vicenda, da dove la guardi guardi, non convince. Afferma che l'impegno è stato fatto in data 5 settembre ma poi è stato pagato il giorno 30 settembre, che nella delibera si parla di debito, che allora quando conviene è un debito.
Interviene il Presidente per dire che sono nella fase della dichiarazione di voto e devono intervenire i due capogruppo; dato che il Sindaco chiede la parola gliela concede e poi la concederà anche al consigliere Zampella che pure ha chiesto di intervenire.
Il Sindaco interviene per dire che bisogna informare i cittadini dei pagamenti che l'Ente è chiamato a fare.
Il Consigliere Zampella afferma che loro vogliono che vengano fuori eventuali responsabilità, se c'è qualcosa che non va chiede che si faccia venire fuori.
Il Consigliere Masi replica che non solo lui le ho fatte venire fuori ma ha fatto emergere anche quali sono le prerogative consiliari.
Il Sindaco afferma che per il debito Masquenada è l'Ufficio Tecnico che ha proceduto sulla scorta della tesi che fosse una anticipazione, continua dicendo che

non stanno processando il Responsabile ma vogliono soltanto tutelarsi da eventuali danni erariali. Vuole dire alle persone che ascoltano e che hanno rilevato dei debiti maggiorati che si cerca di capire se è colpevolezza o mancanza, questo è il punto. Quando ci sarà chiarezza saranno i primi a procedere.
Al termine il Consigliere Masi dichiara il voto favorevole.
La votazione è espressa dai consiglieri presenti (n.13) in forma palese con alzata di mano e dà il seguente esito: **favorevoli 9; 4 astenuti (Consiglieri Dell'Aprovitola, Sepe, Zampella, Sglavo)**
Si procede quindi con la separata votazione per l'immediata esecutività della deliberazione ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Tuel: **Presenti n.13, FAVOREVOLI: 9 - ASTENUTI: 4(Consiglieri Dell'Aprovitola, Sepe, Zampella, Sglavo)**

La seduta si chiude alle ore 17.55

Processo verbale del 29.11.2019 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 27

COMUNE DI CARINARO * Provincia di Caserta * Ufficio Segreteria

IL VERBALIZZANTE
Segretario Comunale
Dott.ssa Giovanna Olivadese

Al Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Elisabetta Mauriello

Oggetto: emendamento alla proposta di delibera consiliare avente ad oggetto "DEBITI FUORI BILANCIO - RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' AI SENSI DELL' ARTICOLO 194 DEL D.LGS. N. 267/2000. Sentenza: Masquenada s.a.s. c\o Comune di Carinaro - Riconoscimento ulteriore somma per spese giudiziarie."

Gentile Presidente, egregi colleghi,

con la presente sono a chiedere al Consiglio comunale un voto favorevole alla modifica della delibera oggi in discussione avente ad oggetto *"DEBITI FUORI BILANCIO - RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' AI SENSI DELL' ARTICOLO 194 DEL D.LGS. N. 267/2000. Sentenza: Masquenada s.a.s. c\o Comune di Carinaro - Riconoscimento ulteriore somma per spese giudiziarie."*

In particolare chiedo che dalla delibera in approvazione **vengano cancellati** i seguenti periodi:

> *"che si era ritenuto indispensabile ed improcrastinabile procedere alla liquidazione e al contestuale pagamento al fine di evitare ulteriori aggravi di spesa all'ente, in pendenza di un atto di pignoramento presso terzi regolarmente notificato;*

che alla liquidazione si giungeva anche sulla scorta di quanto deliberato per simili fattispecie dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Campania, che con la sentenza n. 2/2018, ha esplicitato in maniera chiara ed inequivocabile che:" ....in caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva, l'ente può procedere al pagamento ancor prima della deliberazione consiliare di riconoscimento, atteso che, in ogni caso, non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio della procedura esecutiva per l'adempimento coattivo del debito. Anzi, la prassi seguita dagli enti locali di attendere per il pagamento di quanto dovuto il preventivo riconoscimento di legittimità del debito da parte del consiglio comunale comporta il lievitare degli oneri patrimoniali per interessi legali ed eventuale rivalutazione monetaria, cui vanno aggiunte le spese giudiziali derivanti dalle procedure esecutive, nel caso in cui la predetta delibera non intervenga in tempi ragionevoli."

Inoltre relativamente ai seguenti periodi:

"Considerato che sono quindi da riconoscere ulteriori debiti fuori bilancio per € 487,67 per le motivazioni innanzi argomentate, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, con documentazione istruttoria agli atti dell'ufficio;

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti ulteriori debiti fuori bilancio per la sentenza Masquenada s.a.s. c/o Comune di Carinaro, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi nelle premesse

narrati, per un importo complessivo di € 487,67 così distinti:"

si chiede che **essi vengano sostituiti** con i seguenti:

"Considerato che è da riconoscere un ulteriore debito fuori bilancio per € 487,67 per le motivazioni innanzi argomentate, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, con documentazione istruttoria agli atti dell'ufficio;

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto ulteriore debito fuori bilancio per la sentenza Masquenada s.a.s. c/o Comune di Carinaro, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi nelle premesse narrati, per un importo complessivo di € 487,67 così distinto:"

Relativamente, infine, al seguente punto 6 della parte deliberativa:

"di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002"

si chiede che **esso sia sostituito** con il seguente: *"di incaricare il segretario comunale di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002".*

Carinaro 29 novembre 2019

Il capogruppo di maggioranza
Avv. Stefano Masi

Comune di Carinaro
Provincia di Caserta
SERVIZIO : AREA MANUTENZIONE E LAVORI PUBBLICI
Ufficio : MANUTENZIONE E LAVORI PUBBLICI
PROPOSTA N. 11 DEL 08-11-2019

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 DEL 29-11-2019

Oggetto: DEBITI FUORI BILANCIO - RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' AI SENSI DELL' ARTICOLO 194 DEL D.LGS. N. 267/2000. SENTENZA: MASQUENADA S.A.S. C COMUNE DI CARINARO - RICONOSCIMENTO ULTERIORE SOMMA PER SPESE GIUDIZIARIE.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio	Il Segretario Comunale
Dott.ssa Elisabetta Mauriello	Dott.ssa Giovanna Olivadese

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/02/93, n. 39, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.